



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA  
Segreteria Nazionale

CISL

Roma, 08 settembre 2020



Pres. Bernardo PETRALIA  
Capo del D.A.P. - R O M A

Pres. Gemma TUCCILLO  
Capo del D.G.M.C. - R O M A

e p. c. :

Dott. Massimo PARISI  
Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del D.A.P. - R O M A

Dott. Vincenzo STARITA  
Direttore Generale del Personale e  
delle Risorse del DGMC - R O M A

Oggetto: **Ulteriori disposizioni su emergenza epidemiologica da Covid 19.  
Proposta di modifica delle lettere circolari del 4 settembre 2020.**

Ill.mi Presidenti,

nei giorni scorsi, con due distinte lettere circolari delle D.G.P.R. del DAP e del DGMC ( lettera n. 0306270.V e lettera n. 0040012.U ) sono state fornite alle articolazioni centrali e periferiche di Codeste Amministrazioni ulteriori disposizioni riguardo all'emergenza epidemiologica Covid 19.

Trattasi di direttive che entrano nel merito di materie dirette sul rapporto di lavoro del personale del Comparto Sicurezza ( e conseguentemente applicabili anche al personale dell'Area Negoziata della Dirigenza del Corpo di Polizia penitenziaria e del Personale della Dirigenza Penitenziaria).

Nello specifico le due Direzioni Generali del Personale intendono disporre che, in esito all'emanazione del DL 30 luglio 2020 n. 83, non sarebbero espressamente prorogate le previsioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 87 del decreto Legge n. 18/2020. E' questa però – a nostro avviso – una mera interpretazione delle due D.G.P.R. perché potremmo obiettare che se quanto di cui detto (commi 6 e 7 del DL 18/2020) “non è espressamente prorogato” in ugual misura si può affermare che “che non è espressamente revocato”.

Invitiamo anzi le SS.LL. a prendere spunto dalle premesse legittimanti il nuovo DL 30 luglio 2020, nelle quali si afferma che ....omissis “ considerato che la curva dei contagi in Italia, pur ridotta rispetto ai mesi precedenti, dimostra che persiste una diffusione del virus che provoca focolai anche di dimensioni rilevanti, e che sussistono pertanto le condizioni oggettive per il mantenimento delle disposizioni emergenziali”, vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020, viene prorogato lo Stato di Emergenza al 15 ottobre 2020.

Considerata l'importanza del tema trattato e gli effetti che continuiamo a registrare sul territorio, dove le misure disposte dalle preposte Autorità Sanitarie interdicono spesso Lavoratori e Lavoratrici dalla presenza in servizio per misure di cautela e per evitare il diffondersi di possibili focolai all'interno di Istituti di pena, stante la proroga dello Stato di emergenza disposta dal Governo, chiediamo alla SS.LL. di voler rivalutare le disposizioni di cui in premessa che sicuramente determinerebbero un danno verso il Personale.

In attesa di un riscontro favorevole si porgono cordiali saluti.

Ing. Pompeo MANNONE